



Istituto Comprensivo Statale "A. Crosara"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Via G. G. Trissino, 1 - 36073 CORNEDO VICENTINO (VI)
Tel. 0445/951007 - Fax 0445/953690 - C.M. VIIC82400G
e-mail: viic82400g@istruzione.it - viic82400g@pec.istruzione.it
<http://www.iccrosaracornedo.gov.it>



Prot. n. 6457/A8a

Cornedo Vicentino, 03-10-2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO, AL PERSONALE ATA, AL SITO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.
TRIENNIO 2019-2021**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico 2018/2019 la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*) anche viste le comunicazioni n. 2852 del 05.09.2016 Organico dell'Autonomia, 2915 del 15.09.2016 Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico, il Documento di lavoro del Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, il documento del 17.05.2018 n. 1143, le finalità del Goal 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", i 17 Goal obiettivi per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite che pone Istruzione, educazione e Formazione di qualità come fondamenta su cui sviluppare tutto l'edificio dell'Agenda 2030.
- 2) il PTOF debba essere rivisto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF venga pubblicato nel sito web della scuola; TENUTO CONTO della collaborazione con l'Ente locale e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- 6) TENUTO CONTO delle risultanze del RAV;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola, le scelte di gestione, organizzazione e amministrazione 2019-2021

In riferimento alle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, il Dirigente espone ai Docenti e al Personale scolastico gli obiettivi sotto elencati:

- **VALORE DELL'INCLUSIONE**
- superamento delle categorie dei BES e dei portatori di Handicap: l'inclusione e l'istruzione devono essere rivolti al 100% degli alunni, attraverso strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica.

- Ogni singola realtà scolastica può divenire un laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica tendente ad un modello di miglioramento continuo, nel quale si lavora per progettare azioni efficaci nella prospettiva di un coinvolgimento diffuso di tutti i docenti.
- Lavorare per creare un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e opportunità conoscitive. Per favorire inclusione e apprendimento è necessario adottare interventi volti anche alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione del personale docente e ata.
- **REALIZZAZIONE DI SETTING PER L'APPRENDIMENTO.**
- Passare dal curriculum degli insegnamenti al curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo, tramite interventi didattici di qualità, un'organizzazione appositamente dedicata dello spazio e del tempo, materiali e risorse flessibili, da monitorare non solo secondo una logica triennale o annuale ma periodica.
- Introdurre una progettazione didattica "plurale", ricca di strategie per l'apprendimento nelle sue diverse fasi, come previsto dall'UDL "Universal Design of Learning", affinché quello che è necessario per alcuni, diventi utile per tutti: un format adatto all'implementazione efficace e sostenibile è ad esempio la "didattica aperta o a stazioni" in cui vengono organizzati corner o spazi di diversificazione e di autodeterminazione degli alunni, protagonisti del loro apprendimento.
- Adottare soluzioni organizzative che potenzino e rimodulino il calendario e l'orario scolastico, per dare risposta ai bisogni educativi eterogenei e consentire forme e tempi personalizzati di insegnamento e apprendimento.
- Attuare soluzioni flessibili nell'organizzazione del tempo scuola: orario settimanale costituito da moduli di diversa durata; distribuzione di ore non rigida nella settimana, nel rispetto del monte ore annuale; concentrazione di attività disciplinari in alcune settimane e svolgimento di unità di apprendimento trasversali in altre.
- Realizzare processi che pongano attenzione alle prassi didattiche: curricoli volti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curriculum, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione, modalità cooperative di apprendimento e collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli alunni nelle decisioni.
- Realizzare progettazioni didattiche che prevedano conoscenze, abilità e competenze da sviluppare, per consiglio di classe, dipartimento e singolo docente, ma sempre nella condivisione delle professionalità e nell'apertura e circolazione delle azioni didattiche.
- **VALUTAZIONE**
- L'enorme mole dei saperi rende necessaria una funzione didattica non più centrata sull'insegnamento di porzioni di conoscenze. Percorrere tutte le tappe disciplinari in maniera cronologica e statica è un obiettivo pretenzioso e irraggiungibile. Occorre privilegiare le didattiche attive e l'uso dei mediatori, applicando la didattica laboratoriale con criteri di organizzazione e flessibilità, senza tralasciare l'acquisizione del rigore metodologico dello studio.
- Attuare una valutazione come spazio di riflessione fondamentale, in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno: predisposizione di opportuni strumenti di lettura dei bisogni educativi, definizione e progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento (D.L. 62/2017).
- Superare il mero utilizzo della valutazione sommativa, per attuare la valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua, in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire.
- Porre attenzione alla comunicazione, alla relazione educativa e all'organizzazione: questi aspetti connotano un ambiente di apprendimento inclusivo: stabilire buone relazioni con gli insegnanti e i compagni, apprendere le regole sociali e di convivenza civile, imparare a condividere, comunicare, collaborare, sviluppare una percezione positiva di sé. Puntare ad un clima di classe inclusivo.
- Individuare percorsi e processi inclusivi che prevedano modalità di verifica e valutazione congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno.
- **COOPERAZIONE SCUOLA-GENITORI**
- Occorre costruire, rafforzare e curare la cooperazione tra la scuola e i genitori. Le problematiche sociali investono pesantemente il mondo scolastico, familiare e cittadino ed è pertanto indispensabile che l'Istituzione scolastica si apra sempre più alla collaborazione con i genitori, evitando steccati e attuando una faticosa ma continua apertura al dialogo e alla costruzione di alleanze per il bene dei nostri alunni, nella sempre maggiore trasparenza delle conoscenze, della valutazione e dei provvedimenti.
- **CONDIVISIONE E COOPERAZIONE TRA DOCENTI**
- In un mondo multidisciplinare, multilivello, multiculturale e multitasking è impensabile la figura di un docente concentrato sulla propria classe/disciplina. Va ripensata la professionalità di ciascuno nell'ottica della

condivisione dei saperi, delle abilità, delle competenze, mettendole a disposizione di tutti in una vera cooperazione didattica, culturale e sociale. Condividere non significa lasciar andare la propria professionalità o perdere le proprie abilità ma al contrario acquisire nuove visioni e nuove conoscenze, in un arricchimento reciproco di idee e pratiche.

ATTUAZIONE IN RIFERIMENTO ALLA L.107/2015

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento delle competenze, si terrà conto dei punti esposti sopra, dei risultati di fine anno scolastico, dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Migliorare la qualità dei processi formativi, didattici e delle soft skills, tra docenti, alunni e genitori.
- Matematica: migliorare le capacità nelle classi delle scuole primarie e secondaria.
- Italiano: migliorare le capacità nelle classi delle scuole primarie e secondaria.
- Aumentare le competenze linguistiche e valorizzare l'acquisizione delle certificazioni.

Le proposte ed i pareri formulati dall' Ente Locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio; nonché del Comitato dei Genitori devono essere tenuti in considerazione nella stesura del Piano

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107.

-commi 1-4:finalità della legge e compiti delle scuole:

- a) “Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.”
- b) Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative (VEDI PROGETTI P.O.N.) ed al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio.
- c) Promuovere la programmazione plurisettimanale e la flessibilità dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche attraverso una diversa articolazione del gruppo della classe.

All'attuazione del Piano si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

-commi 5-7 e 14:fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali, Fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari:

Si terrà in particolare conto delle seguenti priorità:

- Determinazione del fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari nel R.A.V. e nell'Offerta Formativa dell'Istituto:
- **Soft Skills:** sviluppo delle competenze in materia di sostenibilità, inclusione, cittadinanza attiva e legalità, diritti umani e rispetto delle differenze, dialogo tra le culture, assunzione di responsabilità, solidarietà e dei beni comuni.

- **4 Skills:** creatività, collaborazione, comunicazione e sviluppo del pensiero critico.
 - **Basic Skills:** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, italiano , lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea; valorizzazione delle STEM per tutti.
 - **Future Skills:** gli alunni devono avere un bagaglio personale di conoscenze, abilità e competenze per il loro futuro **“diamo un futuro ad ogni alunno”**. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali, della flessibilità organizzativa e didattica.
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la cittadinanza.
 - Valorizzazione delle eccellenze sia sul piano del comportamento sia dei risultati scolastici degli alunni.
 - comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - definizione di un sistema di orientamento.
- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che devono essere ulteriormente ottimizzati i laboratori di informatica/tecnologia/robotica.
 - Per le infrastrutture occorre lavorare, anche in collaborazione con l'Ente Locale e i Genitori, per la creazione di spazi aperti, condivisibili, flessibili e accoglienti. La modularità degli spazi è un obiettivo irrinunciabile e determina la flessibilità didattica e organizzativa.
- 2018-2019
 - l'organico attuale non permette un intervento significativo nella scuola dell'Infanzia mentre è possibile per la Primaria. Nell'anno 2016/17 l'assegnazione all'organico dell'Autonomia ha potuto intervenire solo per integrare la mancata assegnazione dell'Organico di quell'anno. Dal 2017/18 e attualmente tutte le primarie possono contare su posti di potenziamento.
 - Nella Secondaria di primo grado si poteva invece contare solo su 1 posto di potenziamento di Educazione fisica, situazione rimasta anche per il 2018/2019 . Il posto è stato assorbito dalla necessità di garantire un Collaboratore staccato dall'insegnamento per le necessità quotidiane dell'Istituto.
 - Attività da sviluppare:
 - Attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa in ambito linguistico, per gruppi o per classe.
 - Presenza qualificante anche nella Primaria/Secondaria su progetto.
 - In caso di difficoltà dei Plessi l'utilizzo viene spostato temporaneamente sulle supplenze.
- Per il fabbisogno di organico funzionale per il triennio di riferimento, si può ipotizzare che la richiesta sia finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
1. fornire un buon livello di competenze di base trasversali e disciplinari;
 2. arricchire l'offerta formativa attraverso attività opzionali pomeridiane: attività di recupero e potenziamento; attività sportive miranti anche al rispetto delle regole di convivenza e cittadinanza ;
 3. offrire agli alunni momenti di creatività e socializzazione;
 4. offrire alle famiglie momenti di formazione e riflessione.
- Per ciò che concerne i posti di organico funzionale dell'offerta formativa il fabbisogno futuro sarà ridefinito in relazione ai progetti, alle attività contenute nel Piano ed alle esigenze organizzative dell'Istituto.
 - Nell'ambito dei posti dell'organico sarà accantonato un posto di docente, anche utilizzabile per la creazione di collaborazioni diffuse per l'esonero dei collaboratori del Dirigente per la creazione di una rete di responsabilità e attività diffuse, data la complessità dell'Istituto.
- Si può ipotizzare per il triennio la seguente richiesta:
- n. 4 docenti della scuola primaria.
 - N. 1 docente di Italiano per laboratori ed attività di recupero, potenziamento e delle competenze trasversali; attività di alfabetizzazione. Pensiero critico e creatività.
 - N. 1 docente di Tecnologia per la valorizzazione delle competenze tecnologiche e le STEM.
 - n. 1 docente di Lingua Inglese per laboratori di recupero e potenziamento (certificazioni linguistiche).
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, risultano indispensabili i ruoli e l'apporto organizzativo e strategico dei coordinatori di plesso e quelli dei coordinatori di classe nella scuola secondaria;
 - Si continuerà il lavoro nei dipartimenti per aree disciplinari ed aperti ai docenti delle Primarie. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento (n. 4/5);

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è definito secondo il Piano del Personale ATA, che necessita di un incremento di personale qualificato per l'amministrazione e i collaboratori scolastici.

commi 10 e 12: iniziative di formazione :

Viste le indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico, emanate il 15 settembre 2016, si forniscono le seguenti informazioni:

- la formazione in servizio è obbligatoria, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente.
- Formazione come ambiente di apprendimento continuo.
- Il piano triennale dell'offerta formativa conterrà le priorità per l'Istituto e le azioni formative che l'Istituto si impegna a progettare e realizzare per i propri docenti e tutto il personale.
Le attività saranno coerenti con le esigenze emerse nei Collegi, nei dipartimenti e con le priorità del RAV, nonché con gli obiettivi individuati nel Piano di Miglioramento.

commi 15-16: educazione alle pari opportunità

Verranno previste iniziative di educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza e educazione al rispetto. Azioni/progetti legati a cittadinanza e costituzione.

commi 56-61 piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale:

Vanno ulteriormente qualificati e possibilmente aumentati i laboratori didattici di informatica/didattica per competenze intesi come una pratica del fare, in modo che l'alunno acquisisca le conoscenze e si metta alla prova con le abilità.

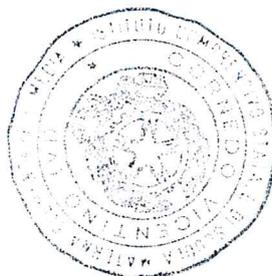
comma 124 (formazione in servizio docenti):

La formazione in servizio dei docenti costituisce attività obbligatoria, strutturale e permanente. In particolare nel PTOF saranno incluse le seguenti azioni:

- attività di collaborazione con l'Ambito della Formazione, con enti esterni qualificati, riconosciuti senza fini di lucro e aventi nello statuto finalità educative in consonanza con il PTOF.
- organizzazione di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento delle eccellenze.
- definizione delle attività curricolari ed extra-curricolari/progetti di istituto
- Moduli didattici e organizzativi, flessibilità e setting per l'apprendimento. Didattica attraverso le nuove tecnologie, modalità di svolgimento delle lezioni aumentata tramite diversi approcci metodologici.
- Revisione e attuazione del curriculum scolastico verticale; valutazione formativa e inclusiva.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco annuale/del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Sarà inoltre specificata in ogni progetto la ricaduta che si prevede esso avrà negli alunni. Alla fine dell'anno scolastico ad ogni progetto attuato sarà aggiunta la reale ed effettiva ricaduta rilevata negli alunni.



Il Dirigente Scolastico
Prof. Eleonora Schiavo